



N.52^{PDF}

Numero 5 PDF - anno 2017

DIRETTORE
NORBERTO CANCIANI
DIRETTORE RESPONSABILE
CRISTINA PECCHIOLI

Rivista ^{in PDF}

Ambiente e Lavoro

Manuale Tecnico-giuridico di In-formazione e Documentazione
per RSPP, RLS, Giuristi, Operatori, Tecnici e Medici della Prevenzione



SPECIALE

Soluzioni tecniche per l'ergonomia del lavoro e applicazioni in diversi settori produttivi: una procedura e la banca delle soluzioni
(L. Botti, C. Mora, G. Zecchi)

DIARIO DI CANTIERE
a cura di L. Rossi

Requisiti prestazionali di un ponteggio come protezione collettiva
Ispezione delle reti di sicurezza
La Norma UNI EN 131-2 sulle scale portatili e la sperimentazione italiana
Requisiti dei sistemi di protezione individuale dalle cadute
Sistemi di puntellazione per scavi

IN QUESTO NUMERO

INDICE

APPROFONDIMENTI

SPECIALE:

Soluzioni tecniche per l'ergonomia del lavoro e applicazioni in diversi settori produttivi: una procedura e la banca delle soluzioni

(L. Botti, C. Mora, G. Zecchi)

DIARIO DI CANTIERE *(a cura di L. Rossi)*

Requisiti prestazionali di un ponteggio come protezione collettiva

Ispezione delle reti di sicurezza

La Norma UNI EN 131-2 sulle scale portatili e la sperimentazione italiana

Requisiti dei sistemi di protezione individuale dalle cadute

Sistemi di puntellazione per scavi

2

3

39

40

41

42

43





Dossier Ambiente



Per informazioni e acquisti consultare il sito: www.amblav.it
Tel. 02.27007164 - 02.26223120 - Fax 02.26223130 - Mail: info@amblav.it

SOLUZIONI TECNICHE PER L'ERGONOMIA DEL LAVORO E APPLICAZIONI IN DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI: UNA PROCEDURA E LA BANCA DELLE SOLUZIONI

di Lucia Botti, Cristina Mora*, Giorgio Zecchi***

1. INTRODUZIONE

Le attività lavorative che richiedono la movimentazione manuale di carichi (MMC), i movimenti ripetitivi e l'assunzione di posture incongrue¹ possono comportare un notevole stress per l'intero apparato muscoloscheletrico, interessando principalmente il collo, le spalle, gli arti superiori, la schiena e anche gli arti inferiori. Tale sovraccarico è aggravato dalla presenza di alta frequenza e/o di tempo di lavoro prolungati.

Lo studio del sovraccarico biomeccanico dovuto alla movimentazione manuale dei carichi, ai movimenti ripetitivi e alle posture incongrue è oggetto di numerose ricerche e pubblicazioni volte ad approfondire i temi della valutazione dei rischi specifici e dell'approccio ergonomico nella concezione dei compiti e dei posti di lavoro, entrambi utili a eliminare o ridurre il rischio di insorgenza di disturbi, patologie e lesioni muscoloscheletriche.

[CLICCA QUI PER LA VERSIONE COMPLETA
RISERVATA AGLI ABBONATI](#)

* Dipartimento di Ingegneria Industriale, Università di Bologna, Bologna.

** Azienda Unità Sanitaria Locale AUSL Reggio Emilia, Reggio Emilia.

¹ MMC ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs 81/08; movimenti ripetitivi ai sensi della Norma ISO 11228-3; posture ai sensi della norma ISO 11226

REQUISITI PRESTAZIONALI DI UN PONTEGGIO COME PROTEZIONE COLLETTIVA

*di Luca Rossi**

Un ponteggio fisso è un'opera provvisoria di accesso e di servizio che ai sensi dell'art. 131 del DLgs 81/08 deve essere autorizzato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Le autorizzazioni rilasciate in Italia per la costruzione e l'impiego dei ponteggi non prevedono l'utilizzo degli stessi come protezione collettiva per i lavoratori che svolgono la loro attività sulle coperture degli edifici.

[CLICCA QUI PER LA VERSIONE COMPLETA
RISERVATA AGLI ABBONATI](#)

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisorie utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

ISPEZIONE DELLE RETI DI SICUREZZA

*di Luca Rossi**

Le tipologie di ispezione possono essere classificate come segue:

- Ispezione prima del montaggio e dopo lo smontaggio.
- Ispezione d'uso.
- Ispezione periodica.
- Ispezione di entrata o rimessa in servizio.
- Ispezione di una rete di sicurezza che ha subito un arresto caduta o che presenta un difetto.

[CLICCA QUI PER LA VERSIONE COMPLETA
RISERVATA AGLI ABBONATI](#)

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisorie utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

LA NORMA UNI EN 131-2 SULLE SCALE PORTATILI E LA SPERIMENTAZIONE ITALIANA

*di Luca Rossi**

Le scale portatili sono attrezzature largamente diffuse e usate in ambiente di lavoro e di vita e vengono impiegate da milioni di persone comportando rischi elevati di incidenti.

[CLICCA QUI PER LA VERSIONE COMPLETA
RISERVATA AGLI ABBONATI](#)

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisorie utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

REQUISITI DEI SISTEMI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DALLE CADUTE

*di Luca Rossi**

La norma UNI 11158:2015 “Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall’alto – Sistemi di protezione individuale dalle cadute - Guida per la selezione e l’uso” prevede l’indicazione di tali requisiti al capitolo 6 è coordinato con il corrispondente della UNI 11560:2014 “Sistemi di ancoraggio permanenti in copertura - Guida per l’individuazione, la configurazione, l’installazione, l’uso e la manutenzione”.

Le quattro tipologie di caduta previste nella vecchia 11158 (caduta libera, caduta libera limitata, caduta contenuta, caduta totalmente prevenuta) sono state eliminate.

[CLICCA QUI PER LA VERSIONE COMPLETA
RISERVATA AGLI ABBONATI](#)

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisoriale utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest’ambito.

È membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.

SISTEMI DI PUNTELLAZIONE PER SCAVI

*di Luca Rossi**

I sistemi di protezione degli scavi realizzati con componenti prefabbricati si distinguono in sistemi realizzati mediante blindaggi e sistemi realizzati mediante palancole.

I sistemi realizzati mediante blindaggi, definiti come “sistemi di puntellazione per scavi” dalla UNI EN 13331-1: 2004 sono normati secondo quattro tipologie così definite:

- Sistema di puntellazione per scavi supportato al centro (tipo CS),
- Sistema di puntellazione per scavi supportato ai bordi (tipo ES),
- Sistema di puntellazione per scavi su rotaia di scorrimento (tipo R), singola (RS), doppia (RD) o tripla (RT),
- Sistema di puntellazione per scavi supportato ai bordi da trascinare orizzontalmente: cassa a trascinamento (tipo DB).

[CLICCA QUI PER LA VERSIONE COMPLETA
RISERVATA AGLI ABBONATI](#)

* Luca Rossi, ingegnere, ricercatore del Laboratorio cantieri temporanei o mobili del Dipartimento innovazioni tecnologiche presso INAIL.

Da oltre 15 anni si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio.

È impegnato nella formazione su attrezzature, dispositivi di protezione collettiva e individuale, opere provvisoriale utilizzate nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico/scientifiche in quest'ambito.

È membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN.

Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.



Rivista Ambiente e Lavoro

Manuale Tecnico-Giuridico di In-Formazione e Documentazione

© Editore e proprietà Associazione Ambiente e Lavoro –
Iscrizione al R.O.C. al n. 5443 del 30 novembre 2001

Direttore: Norberto Canciani

Direttore Responsabile: Cristina Pecchioli

Direzione Amministrativa e Redazione:

c/o Associazione Ambiente e Lavoro Via Tolmezzo, 3 20132 Milano

Tel: 02.26223120 - 02.26262030, Fax: 02.26223130 (info@amblav.it)

Spedizione in PDF – Riservata agli abbonati 2017.

Vietata la diffusione ai non abbonati.

Precisazioni

È vietata la riproduzione o la memorizzazione di “Rivista Ambiente e Lavoro” anche parziale e su qualsiasi supporto. “Rivista Ambiente e Lavoro” e Associazione Ambiente e Lavoro declinano ogni responsabilità per i possibili errori o imprecisioni, nonché per eventuali danni risultanti dall’uso delle informazioni contenute nella pubblicazione.

A norma dell'art. 74, lettera c), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e del D.M. 9 aprile 1993, l'I.V.A. sugli abbonamenti è compresa nel prezzo di vendita ed è assolta dall'editore, che non è tenuto ad alcun adempimento ex art. 21 del suddetto decreto n. 633/72.

Di conseguenza, in nessun caso si rilasciano fatture. Per quanto riguarda la sua contabilità è sufficiente che il cliente provi l'avvenuto pagamento e la prova predetta costituisce documento idoneo ad ogni effetto contabile e fiscale.